

STASERA AL MODERNO LA COMMEDIA DI ARISTOFANE

Volo di uccelli a teatro

Una rielaborazione 'contaminata' da Vacis dell'opera greca



Uno degli «uccelli» che questa sera saranno sul palcoscenico del Moderno

Servizio di
Alberto Celata

Tra le proposte della stagione teatrale del comune di Grosseto, quella di stasera è sicuramente una delle più interessanti e curiose. Alle 21 sul palcoscenico del Moderno andrà in scena una delle più famose commedie di Aristofane «Uccelli» nell'originale rielaborazione di Antonio Spalivero e di Gabriele Vacis, che nello spettacolo è anche il regista.

Sì, perché se da una parte la trama è quella della celebre commedia (due ateniesi stanchi delle beghe della loro Polis decidono di fondare una città a mezz'aria tra l'Olimpo e la terra) dall'altra il contesto entro il quale si svolge la scena è completamente stravolto. Il ruolo del coro è affidato alla Banda Osiris, che ha sempre fatto della commistione tra comicità e una notevole tecnica strumentale l'elemento fondamentale della propria arte. Gli uccelli si contraddistinguono per degli enormi becchi ricavati da utensili come falci e col-

telli. Gli altri personaggi poi sono prevalentemente vestiti di nero, con appena qualche stravaganza.

ma la vera protagonista della scena è la contaminazione, e i due autori lo hanno realizzata ora mescolando alcuni aspetti della commedia dell'arte, della commedia buffa e del cabaret, ora inserendo nella parte musicale affidata al coro brani jazz, rap e parodie di alcune note canzoni.

Accanto a Michele Di Mauro ed Eugenio Allegri impegnati rispettivamente nella parte di Pisitero ed Evelpide, calcheranno le tavole del Moderno, Aringa e Berdurini nella parte di Upupa e servo dell'Upupa, mentre Simone Barbero e Sandra Zoccolan interpreteranno i Corifei.

Infine il coro oltre che dalla Banda Osiris sarà composto da Polo Pizzimenti e Kal Des Santos. La regia è di Gabriele Vacis, le scene, le luci e le immagini di Lucio Diana e Roberto Tarasco, le musiche della Banda Osiris e di Paolo Pizzimenti.

Giovedì **20** febbraio 1997

Anno 139 / numero 50



LA NAZIONE
GROSSETO